

L'ANGOLO DEI PARTITI

Questo spazio, per decisione della Redazione de «La Voce» ufficialmente comunicata alle Segreterie politiche, è gestito direttamente dai partiti e accoglie tutto quanto ogni formazione politica ritiene opportuno fare conoscere ai cittadini.

P.C.I.

Congresso dei Comunisti sambucesi

Si è svolto il 7 e l'8 dicembre 1981 il Congresso della sezione A. Gramsci sul tema: «Per la Pace e l'alternativa democratica». Dopo la relazione del segretario Nino Ferraro, hanno portato il saluto Alfonso Di Giovanna per l'Amministrazione Comunale; Martino Maggio per la Sezione del PSI; Mimmo Barile per la Camera del Lavoro. Nelle due giornate di dibattito sono intervenuti numerosi compagni: Baldassare Gurrera, Enzo Di Prima, Giovanni Maniscalco, Franco Gigliotta, Nino Gurrera, sen. Giuseppe Montalbano, Ricca Giovanni, Stabile Antonino, Gori Sparacino, Lilla Munisteri, A. Ritacco. Ha concluso i lavori del Congresso l'on. Michelangelo Russo, Presidente del gruppo comunista all'Assemblea Regionale Siciliana.

A conclusione dei lavori congressuali l'Assemblea ha approvato il documento politico predisposto dall'apposita commissione politica ed eletto all'unanimità il Comitato Direttivo della sezione composto dai seguenti compagni: 1) Abate Salvatore, postino; 2) Arbisì Rosario, colt. diret.; 3) Castronovo Giuseppe, imprend. ed.; 4) Ciaccio Andrea, bracc. agric.; 5) Ciaccio Nicola, manovale; 6) Di Giovanna Alfonso, sindaco; 7) Ferraro Nino, impiegato; 8) Ferraro Nino, imp. uff. reg.; 9) Gigliotta Francesco, imp. uff. imposte; 10) Gurrera Calogero, sarto; 11) Incardona Giorgio, muratore; 12) Maggio Luigi, idraulico; 13) Maggio Michele, perito agrario; 14) Maniscalco Giovanni, geometra; 15) Marsala Sebastiano, bracc.

ciante; 16) Montalbano Giuseppe, senatore; 17) Ricca Giovanni, dott. in pedagogia; 18) Rinaldo Francesco, commerciante; 19) Rizzuto Nino, muratore; 20) Sagona Calogero, impiegato; 21) Sparacino Gori, dott. in economia e commercio; 22) Triveri Domenico, ingegnere; 23) Vaccaro Salvatore, manovale.

Fanno parte dei Provvisori: 1) Abruzzo Andrea, operaio; 2) Di Verde Vincenzo, impiegato; 3) Ippolito Giuseppe, impiegato; 4) Stabile Antonino, bracciante; 5) Zimbaro Alfonso, bracciante.

Sono componenti di diritto del Comitato Direttivo: 1) Barrile Domenico, segr. Camera del Lavoro; 2) Indelicato Giuseppe, segr. Concoltivatori; 3) Vinci Andrea, segr. F.G.C.I.; 4) Munisteri Calogera e Bongiorno Rita, resp. U.D.I.

Elezioni della Segreteria del Pci

Il nuovo comitato direttivo della sezione del Partito Comunista Italiano eletto dal congresso del 7 e 8 dicembre 1981 ha designato la segreteria. A segretario è stato chiamato il compagno Giovanni Ricca, di anni 27, laureato in pedagogia. Vice segretari sono stati eletti il compagno Ingegnere Mimmo Triveri e il compagno dottor in Economia e Commercio Gori Sparacino. Affiancheranno questi tre nuovi giovani dirigenti il compagno Nino Ferraro - segretario uscente e il compagno Giovanni Maniscalco ex V. Segretario della sezione.

DC e PSI non hanno inviato comunicazioni

Teatro Comunale: gestione e fruizione

Da anni è stata considerata un'inderogabile ed urgente necessità ridare, a Sambuca, il suo Teatro. La sua chiusura ha costituito una grave mutilazione per la vita culturale della cittadina. Durante questo lungo periodo, la crescente domanda culturale ha trovato risposta in occasionali spettacoli patrocinati, principalmente, dalla Biblioteca Comunale, solo recentemente dall'Amministrazione Comunale con «Dicembre Insieme», e nel sorgere di gruppi che hanno ottenuto considerevoli apprezzamenti e malgrado ciò si sono consumati come fuoco di paglia. Oggi, al momento in cui i lavori di completamento sono avviati a soluzione, si pone all'attenzione di tutti il problema della gestione e fruizione della struttura-teatro (v. «La Voce» n. 212).

E' bene mettere, subito, in chiaro che tutta la collettività ha diritto al teatro come momento di riflessione, di partecipazione, di evoluzione culturale, di rispecchiamento politico, di ricerca della vera identità. Tutti devono godere i benefici del Teatro, che non è un lusso, una cosa superflua, ma un aspetto fondamentale dell'evoluzione civile.

E' opportuno, però, allargare il discorso per fare alcune considerazioni, sulla questione, a livello regionale.

Fino al 1978 era l'Assessorato Regionale al Turismo che concedeva i contributi vedendo il teatro, nel migliore dei casi, come un'attività da inquadrare in una disorganica politica di incentivazione turistica. Con l'attribuzione della competenza all'Assessorato alla P.I. e ai Beni Culturali, la Regione ha riconosciuto che le attività teatrali vanno inserite e finanziate nel quadro di uno sviluppo culturale. Non è seguito nessun piano organico a lungo termine, nessuna concreta politica culturale è stata avviata e intanto il bisogno di teatro, sia a livello di fruizione che a livello di studio e produzione, si è enormemente diffuso. Ma le pressioni delle nuove generazioni e della realtà spingono le forze politiche progressiste a capire che investire nella cultura è produttivo ed indispensabile per il progresso. Il teatro è un servizio culturale e sociale, va incoraggiato, incrementato e distribuito in tutto il territorio regionale, messo a confronto con le produzioni di altre Regioni. Non si deve perpetrare nell'opera di assistenza, ma occorre una politica teatrale a lungo termine che deve concretizzarsi ed essere coordinata attraverso organismi agili e strutture che consentano ai singoli operatori teatrali, alle associazioni, alle cooperative di poter liberamente agire e svilupparsi in maniera coerente ed organica. Nessun impedimento allo spirito d'iniziativa, anche se una programmazione valida deve essere attuata nel tempo e dare a tutti la possibilità di fare teatro alle stesse condizioni. Alla collettività le stesse possibilità di fruizione e a tutti gli operatori culturali le stesse possibilità di esprimersi liberamente. Quest'ultimi, per mezzo del teatro, svolgono un compito educativo utile a tutta la società, pertanto, è dovere della pubblica amministrazione metterli in condizione di svolgere questo lavoro, dando loro il massimo aiuto, organizzandolo e coordinandolo, senza con ciò limitare minimamente la libertà delle iniziative.

Da queste considerazioni emerge chiaramente, tra l'altro, un compito preciso dell'Amministrazione pubblica. Consentire a chi produce cultura, a chi intende esprimersi secondo la propria condizione ed esperienza di avere gli strumenti operativi per comunicare con gli altri. La prima condizione è di avere a propria disposizione «lo spazio» che non costi, agli operatori, la maggior parte delle risorse finanziarie. Se il luogo dove far teatro è la condizione indispensabile per l'attività, lo sviluppo e la diffusione, è altrettanto indispensabile che si faccia effettivamente funzionare quel che viene acquisito come patrimonio di tutti.

Ecco spuntare il ruolo di un Comune come Sambuca che ha avuto la possibilità di veder restaurato il suo Teatro. Ruolo che consiste non nel produrre ed erogare cultura, come un qualsiasi altro servizio sociale, ma nel promuovere e coordinare le iniziative, le realizzazioni.

Strumento e base fondamentale è l'inserimento, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni della zona, in un circuito teatrale, in una programmata circolazione degli spettacoli. L'adesione all'Associazione Teatrale Siciliana, approvata dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta, è un primo passo importante. Avere presente che il teatro non è solo l'edificio o l'organizzazione, ma realtà che deve far sbocciare e tenere vive le risorse di creatività, di genialità, di ricerca culturale e/o di tradizione culturale significa inserirsi nella eventuale costituzione di una scuola di teatro, per formare «teatrali» con un adeguato grado di cultura e professionalità. Non deve sfuggire l'importanza di tale scuola, anzi è auspicabile che si valuti la fattibilità di una azione promotrice nell'ambito del Consorzio e in collegamento con il Teatro di Sciacca. Un'intesa con l'Università per gli studi sul teatro siciliano è da avviare in rapporto con la funzione insostituibile che deve avere il «Centro Studi Navarriani», alla cui Presidenza è stato chiamato il professore Natale Tedesco, Titolare della Cattedra di Letteratura Italiana, dell'

Ateneo Palermitano, e per quanto riguarda il teatro locale si deve agire in stretta connessione col «Centro Studi ed Attività Teatrali Adranon» di Sambuca, che, recentemente, ha portato sulle scene una trasposizione della «Nana», di E. Navarro della Miraglia, operata da Vincenzo Randazzo, Nino Bellitto, Lillo Giudice, Mimmo Migliore e Paola Gagliano.

Si dovrà pensare, sempre nell'ambito del Consorzio e del Teatro Saccese, a particolari forme di salvaguardia della tradizione teatrale dialettale e alla considerazione del teatro antico. Quest'ultimo tipo di teatro da realizzarsi nello scenario offerto dal Belvedere, strutturato con opportune impalcature ed attrezzature mobili.

Utilissima, per la valorizzazione del nostro Teatro, è l'organizzazione di Convegni di Studio e Rassegne sul teatro, da inserire nel circuito regionale. Essere promotore e sostegno per la formazione e la diffusione dell'animazione teatrale nella scuola, facendone un valido strumento di educazione permanente. Non si deve dimenticare di contribuire a non far disperdere e per quanto riguarda Sambuca far conoscere la tradizione dell'opera dei pupi.

Il coinvolgimento di radio e televisioni locali può essere mosso da un reciproco interesse. L'attività teatrale potrà raggiungere in modo più immediato e a tutte le ore strati di futuri e possibili diretti fruitori.

L'Ente locale chiamato a garantire la struttura, sempre, nella migliore efficienza, attraverso un agile organismo di coordinamento e promozione che curi l'effettuazione e vigili, deve pretendere per il fruitore il prezzo «politico», accessibile a tutti, per poter organizzare, anche, l'utente, che deve passare attraverso la scuola, le aziende, il sindacato, i circoli culturali e ricreativi, le associazioni.

Che sia chiaro però che, con tutto ciò, per gli operatori non finiranno le difficoltà economiche, né tantomeno si può contare, per reggersi, solo sulle entrate prodotte dai fruitori. L'aiuto pubblico è ancora indispensabile. Il criterio delle sovvenzioni, per non essere discriminatorio, non deve guardare alla legge di mercato ed al gusto corrente, che troppo spesso si identifica col prodotto noto, già collaudato, ma deve tenere conto esclusivamente dei progetti e delle relazioni sulle attività svolte.

L'utilizzazione del Teatro Comunale non deve limitarsi nella sola rappresentazione di questa forma culturale, ma si deve programmare in modo da dargli la funzione di centro culturale polivalente. La stagione teatrale dovrà essere articolata con altri generi di spettacolo (Teatro musica, Cinema d'essai, Danze classiche e Balli popolari, Jazz, Rock, Folk internazionale, Bande musicali, Recitals, Convegni, Dibattiti, Assemblee), tanto da arricchire la programmazione, dare attrazioni diverse al cittadino-fruitore e spazi a ogni forma di Associazione, per gli incontri degli aderenti. Non sfuggirà, certamente, che le attività svolte, per mezzo del Teatro, oltre ad essere espressione culturale diverranno, per Sambuca, un fatto turistico di notevole promozione, da non sottovalutare, anche, l'apporto della Pro-LoCo Adragna-Carboj.

Oltre a queste considerazioni, espresse per invitare al dibattito, è importante aggiungere che il ruolo del teatro nel sociale è sempre stato rilevante ed ha avuto enorme responsabilità nell'aggregare, nel far discutere e riflettere, nell'analizzare, nell'occupare il tempo libero, divertire, far politica.

Pertanto, il teatro è una forza che lotta contro le tendenze disgregatrici, per un modo nuovo di vivere, per superare la sfiducia nell'attuale modello di sviluppo in cui i valori individuali e collettivi vacillano. La battaglia sul fronte culturale farà di ognuno il protagonista delle lotte per una nuova tensione morale, ideale e politica.

Giovanni Ricca

Laboratorio Pasticceria

ENRICO PENDOLA

CORSO UMBERTO, 150 (Cortile Vaccaro)
TELEFONO 41080 - SAMBUCA DI SICILIA

NOLEGGIO DA RIMESSA

Mangiaracina Giuseppe

VIA FANTASMA, 13 - TEL. 41645
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Prezzi modici
Massima puntualità

FOTO COLOR

GASPARE MONTALBANO

Servizi per: MATRIMONI COMPLEANNI BATTESIMI

SAMBUCA DI SICILIA - Corso Umberto I, n. 37 - Telef. 41235

PIANTE E FIORI - Addobbi per matrimoni e trattenimenti, cesti di fiori, omaggi floreali, ghirlande

ANGELA PULEO

Corso Umberto I, 63 - Tel.: 41586 - Abitaz. 41118
SAMBUCA DI SICILIA

Ditta ABRUZZO MICHELE

Concessionario: Motoseghe, Motopompe, Motozappe, Motocoltivatori, Trattori gommati e cingolati, Ricambi agricoli, Autoricambi, Accumulatori di corrente

Via S. Croce, 67 - Tel. (0925) 41193

SAMBUCA DI SICILIA

Bar - Ristorante

« LA PERGOLA »

ADRAGNA - SAMBUCA DI SICILIA

Aperto tutto l'anno

Matrimoni - Battesimi - Banchetti d'occasione - Ottima cucina con squisiti piatti locali a pochi passi dalla zona archeologica di Adranone

La Voce
di Sambuca